

IL PREPOTENTE TRUMP HA PRESO DI MIRA IL PAESE SBAGLIATO

di Kevin Barrett



Soldati americani morti in Giordania: serviranno migliaia di bare in più se Bibi riuscirà a convincere Trump a un'invasione di terra.

Il bullismo scolastico è una buona strategia di politica estera? Il fanatico neoconservatore ebreo-sionista Michael Ledeen ne era convinto. Ledeen, che è passato all'inferno l'anno scorso, è ricordato soprattutto per la "dottrina Ledeen":

"Ogni dieci anni circa, gli Stati Uniti hanno bisogno di prendere un piccolo paese insignificante e sbatterlo contro il muro, giusto per dimostrare al mondo che facciamo sul serio."

Il paragone di Ledeen tra i bulli che picchiano i bambini più piccoli e le nazioni che sterminano in massa persone appartenenti a nazioni più deboli è illuminante. Le persone normali odiano i bulli e si oppongono al bullismo. Le persone normali odiano anche le guerre di aggressione e sono disposte a combattere e morire solo

per difendere il proprio paese, non per attaccare o invadere un'altra nazione.

Bully Trump Messed With the Wrong Country (FFWN with Helen Buyniski)

Ma le persone sono anche, in misura variabile, suscettibili alla manipolazione da parte di sadici e psicopatici. Ed è qui che entrano in gioco Ledeen e i neoconservatori. Manipolando abilmente parole e immagini, senza alcun riguardo per la verità, riescono a far sembrare il bullismo una cosa figa e le guerre di aggressione un dovere decennale.

I bulli, pur essendo detestati da tutte le persone normali, possono farla franca con i loro comportamenti spregevoli quando nessuno ha il coraggio di opporsi a loro. Un sadico del cortile della scuola può tormentare un bambino più piccolo finché i suoi compagni di classe assistono passivamente. Ma quando uno di loro interviene, infonde coraggio agli altri e ben presto il bullo verrà fermato.

E a volte il bullo se la prende con la persona sbagliata. Trump l'ha fatta franca con i suoi crimini contro il Venezuela. L'ha fatta franca minacciando la Groenlandia e il Canada. L'ha fatta franca mandando gli scagnozzi dell'ICE contro immigrati clandestini e persone comuni. L'ha fatta franca sputando senza sosta sadismo verbale da buffone di terza elementare sui social media. L'ha fatta franca imponendo dazi assurdi a diversi paesi. L'ha fatta franca costringendo la FIFA a sospendere le sanzioni contro i calciatori americani. A volte sembra che il mondo intero sia così scioccato dalla disgustosa e idiota psicopatia di Trump da non riuscire a reagire.

Ma il 28 febbraio, istigato dal suo collega prepotente Netanyahu, Trump ha scelto il Paese sbagliato. La Repubblica Islamica dell'Iran si è preparata a vincere questa guerra negli ultimi 25 anni e si è rafforzata con il passare del tempo. È una nazione che detesta i tiranni e i prepotenti. La religione maggioritaria in Iran, l'Islam sciita, ricorda e disprezza il tirannico Yazid, che assassinò il nipote del Profeta Hussein nelle pianure di Karabala. Incarnando perfettamente l'archetipo di Yazid, Trump è riuscito a unire la

nazione iraniana, e sempre più il resto del mondo sciita e islamico – e con loro, gradualmente, tutta l’umanità – contro il grande, stupido e sempre più vulnerabile prepotente americano, e il piccolo e meschino psicopatico sionista che lo istiga.

I tentativi sempre più patetici di Trump di intimidire l’Iran per costringerlo alla resa sono falliti, in modo decisivo, mesi fa. Il 7 aprile, mentre si avvicinava la scadenza delle 20:00 per “aprire Hormuz o altrimenti...”, Trump ha twittato: “Un’intera civiltà morirà stanotte, per non essere mai più riportata in vita”

L’Iran si è tappato il naso e lo ha ignorato. Trump ha ceduto, blaterando di una tregua di due settimane. L’Iran ha continuato a ignorarlo e a rimanere fermo sulle sue richieste. Trump ha continuato a vomitare minacce sconclusionate. L’Iran ha schivato i proiettili e ha continuato a ignorarlo (e a rispondere agli attacchi statunitensi a ogni passo della scala dell’escalation). Il 17 giugno, Trump ha accettato le richieste dell’Iran firmando il memorandum d’intesa. È stata una resa degli Stati Uniti senza veli. Ma la reazione politica guidata dai sionisti, e l’inevitabile rimorso post-accordo, hanno portato Trump a riaccendere la guerra violando **praticamente ogni singolo punto del memorandum d’intesa** . Ora siamo tornati alle minacce sconclusionate, **agli attacchi alle infrastrutture civili** e al conto alla rovescia verso l’apocalisse, solo leggermente posticipato, inclusa la **probabilità di una carestia di massa in un futuro non troppo lontano** .

Il probabile esito di una guerra tra Stati Uniti e Israele contro l’Iran – vittoria iraniana, catastrofe sionista-americana – è noto da oltre 20 anni. Persino **l’Atlantic** , la principale rivista neoconservatrice, ha ammesso che **l’esercitazione militare Millennium Challenge 2002 del generale Paul Van Riper** , che si concluse con una netta vittoria iraniana, era corretta: “Mi restano due semplici frasi per i politici: non avete una soluzione militare per i problemi dell’Iran. Dovete far funzionare la diplomazia”. E questo prima che l’Iran avesse costruito le sue formidabili forze missilistiche e di droni, ospitate in basi sotterranee inespugnabili.

E il modo per far funzionare la diplomazia, soprattutto con l’Iran, è attraverso la ragione, non con la prepotenza. Trump, le cui capacità

di ragionamento sono estremamente limitate, pensa di poter continuare a prevaricare, intimidire e terrorizzare all'infinito persone e nazioni fino a costringerle a cedere. Questo metodo potrebbe aver funzionato per Trump quando riciclava denaro proveniente da Kosher Nostra attraverso i suoi casinò e hotel, ma le metodologie mafiose hanno i loro limiti quando si tratta di relazioni internazionali.

I mafiosi spesso cercano di costringere le persone alla sottomissione minacciando le loro famiglie. Trump, o i suoi scagnozzi – penso in particolare a Pete Hegseth – immaginavano forse che il massacro di 160 bambine, molte delle quali figlie di ufficiali delle Guardie Rivoluzionarie, avrebbe fatto capitolare l'Iran? Se così fosse, hanno commesso un grave errore di valutazione. L'omicidio delle bambine della scuola di Minab è diventato il grido di battaglia dell'Iran e dei suoi sostenitori, proprio come il deliberato genocidio di decine di migliaia di bambini di Gaza è diventato il grido di battaglia della Palestina.

L'eroica " sacra difesa " dell'Iran sta rivoltando il mondo intero contro il prepotente americano e il suo piccolo e meschino manipolatore sionista. A breve termine, l'Iran sta dimostrando ai suoi sostenitori, Russia e Cina, di poter assorbire tutti i colpi che Trump può infliggere, trascinando al contempo gli americani sempre più a fondo nel pantano di Hormuz. A questo punto (metà estate) sembra che **gli Stati Uniti abbiano esaurito gran parte delle loro limitate scorte di armi a lungo raggio, che non potranno essere rifornite per tre o cinque anni** . Gli Stati Uniti hanno utilizzato un terzo dei loro Tomahawk, JASSM e SM-6, e metà o più dei loro PrSM, SM-3, THAAD e Patriot. Russia e Cina, vedendo come una nazione molto più piccola sia stata in grado di " **ingannare** " gli americani fino a farli esaurire, non possono fare a meno di intravedere l'opportunità di porre fine alle sofferenze del prepotente, sia con un attacco cinetico sia sfruttando la propria capacità di farlo.

Sembra che gli americani, guidati dal loro imbecille in capo, abbiano gravemente sottovalutato* l'Iran. Inebriati dalla propria propaganda, immaginavano l'Iran come un paese arretrato e medievale. In realtà, si colloca al **terzo posto nel mondo per**

numero di laureati in ingegneria . Immaginavano un Iran oppressivo nei confronti delle donne. In realtà, le donne iraniane **hanno il più alto tasso di alfabetizzazione nella regione** , **dominano le università iraniane** e sono fortemente coinvolte nella progettazione e costruzione dei razzi e dei droni che hanno decimato le basi statunitensi in Medio Oriente.

Il motivo principale per cui il prepotente americano ha sottovalutato il suo obiettivo iraniano si può riassumere in una sola parola: religione . Le classi dominanti occidentali, quei **fanatici religiosi antireligiosi** , generalmente disprezzano la religione... e questo vale a maggior ragione per l'Islam. Immaginano che tutte le persone religiose, soprattutto i musulmani, siano stupide, primitive e rozze. E sebbene questa descrizione possa applicarsi a molti sionisti cristiani della Bible Belt americana (si pensi a Pete Hegseth, per esempio), non si addice affatto ai seminari iraniani in luoghi come Qom e Mashhad, dove la più rigorosa formazione classica al mondo è perseguita da moltissime persone di grande intelligenza. Per un'introduzione, si consiglia la lettura del classico di Roy Mottahedeh, " **Il manto del profeta**" .

Religione e patriottismo sono da sempre il collante che tiene unite le società e le spinge ai sacrifici che la guerra esige. Assassinando la Guida Suprema dell'Iran e la sua famiglia, insieme alle studentesse di Minab, il prepotente americano si è imbattuto in un vespaio. L'Iran è unito nell'indignazione ed è pronto a combattere per anni o decenni, se necessario. E gode del sostegno, palese o occulto, di gran parte del mondo, a cominciare dalla Cina, la più grande potenza economica e manifatturiera del mondo, e dalla Russia, la più grande potenza nucleare del mondo.

Gli sciocchi sionisti neoconservatori si pentiranno amaramente di aver seguito il consiglio di Ledeen, immaginando di poterla fare franca prendendosela con la Repubblica Islamica dell'Iran.

Fonte: <https://www.unz.com/kbarrett/bully-trump-messed-with-the-wrong-country/>